

**SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA SPERIMENTALE E NEUROSCIENZE
CLINICHE (BioNeC)**

**Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE RIABILITATIVE
DELLE PROFESSIONI SANITARIE (ai sensi del D.M.270/04)**

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale del 22 Gennaio 2016

Classe di appartenenza: LM/SNT2

Sede didattica: PALERMO

**ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (approvato nella seduta del Senato Accademico del 31.03.2009) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studi in data 22 Gennaio 2016.

La struttura didattica competente è il Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNeC), via G. La Loggia n°1.

**ARTICOLO 2
Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento approvato dall'Università ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 il 31.03.2009;
- d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie;
- e) per titolo di studio, la Laurea in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;

- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dalle Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento
- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

L'accesso al CdS prevede il superamento di un concorso selettivo ed è rivolto a tutti coloro i quali sono in possesso di un titolo di laurea di I livello i cui SSD siano coerenti con quelli previsti dall'ordinamento. Il percorso formativo è biennale, diviso in semestri, e prevede discipline relative alle scienze riabilitative negli ambiti della riabilitazione psichiatrica, fisioterapia, logopedia, ortottica, podologia, fisiatria. La didattica verrà erogata attraverso lezioni frontali e attività pratico-esperenziali. Il professionista acquisirà, inoltre, competenze nel management in ambito sanitario per lo svolgimento di mansioni relative alla progettazione, programmazione, direzione, coordinazione dei gruppi di lavoro. Il titolo conseguito è quello di Dirigenti equiparati nella sanità e può essere speso in ambito privato e presso aziende ospedaliere pubbliche e in convenzione.

I laureati nella classe possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (podologo, fisioterapista, logopedista, ortottista-assistente in oftalmologia, terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuta occupazionale, educatore professionale).

- I laureati specialisti che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni nell'ambito riabilitativo e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche come riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli dell'Unione Europea.

- I laureati specialisti sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso un'adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le

conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

- Le competenze dei laureati specialisti nella classe comprendono: applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative alla organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni riabilitative dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta; utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale necessarie per l'organizzazione di servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi-benefici; supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la riabilitazione; utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari; applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari; programmare l'ottimizzazione di vari tipi di risorse (umane, tecnologiche, informative, finanziarie) di cui dispongono le strutture sanitarie di bassa, media e alta complessità; progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento; sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente; comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti; analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale.

- Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, nonché dei correlati settori scientifico-disciplinari di carattere specificatamente professionalizzante, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe, riservando all'ambito disciplinare proprio di ciascuna professione sanitaria non meno di 50 CFU.

ALLEGATO N°1: Tabella riassuntiva degli insegnamenti (Moduli, ore, CFU, tipologia di Attività formative, SSD, eventuale Propedeuticità)

Legenda:

A: BASE

B: CARATTERIZZANTE

C: AFFINE

E: ALTRE ATTIVITÀ

INSEGNAMENTI	MODULI	ORE	CFU	A/B/C	SSD	PROPEDEUTICITÀ
IGIENE MENTALE E RIABILITAZIONE PSICHIATRICA C.I.	PSICHIATRIA I	24	3	B	MED/25	NO
	SCIENZE INFIERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE II	24	3	B	MED/48	NO
	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	24	3	B	MED/33	NO
	SCIENZE INFIERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE	24	3	B	MED/48	NO
SCIENZE DELLA LOGOPEDIA C.I.	OTORINOLARINGOIATRIA	24	3	B	MED/31	NO
	SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE	24	3	B	MED/50	NO

TIROCINIO I ANNO		255	15	B	MED/48	SI
PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO C.I.	PSICHIATRIA II	24	3	B	MED/25	NO
	PSICOLOGIA CLINICA DEL CICLO DI VITA	56	7	B	M-PSI/08	NO
	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO/PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	24	3	B	M-PSI/04	NO
SCIENZE DEL MANAGEMENT SANITARIO ED ECONOMICHE C.I.	ECONOMIA AZIENDALE	30	3	B	SECS-P/07	NO
	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	48	6	B	SECS-P/10	
	ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE IN AMBITO SANITARIO	24	3	B	MED/48	NO
SCIENZE DELLA PREVENZIONE C.I.	MEDICINA DEL LAVORO	24	3	B	MED/44	NO
	MEDICINA LEGALE	24	3	C	MED/43	NO
SCIENZE INFORM ED EPIDEMIOLOGICHE APPLICATE ALLA GEST SANITARIA C.I.	IGIENE GENERALE E APPLICATA	24	3	B	MED/42	
	INFORMATICA	24	3	B	INF/01	NO
	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	24	3	B	ING-INF/05	
TIROCINIO II		255	15	B	MED/48	

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE

ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	CFU	MODALITA' VERIFICA
ALTRE ATTIVITA' FORMATIVE	5	Orale
LINGUE STRANIERE	3	Scritto
STAGE		
INSEGNAMENTI GRUPPO ADO	6	Scritto
PERIODI DI STUDIO ALL'ESTERO		
PROVA FINALE	6	Orale elaborato scritto e discussione tesi

ALLEGATO N°2: Tabella riassuntiva degli insegnamenti: obiettivi specifici

Link alle schede di trasparenza

(<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=15703>).

SSD	INSEGNAMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI
MED/25	PSICHIATRIA I	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le principali questioni sociali e culturali legate alla storia e all'attualità della psichiatria; • saper riconoscere problemi psichiatrici in pazienti di medicina generale e gestirne l'invio ai servizi competenti; • conoscere i principi ispiratori e le applicazioni della legislazione psichiatrica;

		<ul style="list-style-type: none"> • conoscere l'organizzazione dei servizi psichiatrici e per le dipendenze patologiche.
MED/48	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE II	<p>Il modulo desidera fornire agli studenti i riferimenti teorici, etici e le fondamenta delle attività rivolte ai soggetti con disabilità, con particolare attenzione alla riabilitazione dei soggetti affetti da patologie psichiatriche.</p> <p>A tal fine i testi consigliati sono costituiti sia dal manuale per la classificazione di tutte le disabilità (così da dare una cornice di riferimento teorica e di largo utilizzo tra i diversi operatori dell'ambito della disabilità) quale è l'ICF della WHO che dal più recente testo di uno dei massimi esperti mondiali della riabilitazione psichiatrica, in cui l'autore ripercorre i principi della riabilitazione e fornisce modelli e tecniche per la riduzione della disabilità e il recovery.</p>
MED/33	MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	<p>Conoscere ed interpretare le principali patologie dell'apparato locomotore.</p> <p>Acquisire la capacità di valutazione della ricerca scientifica con gli indicatori bibliometrici in ambito ortopedico.</p>
MED/26	NEUROLOGIA	<p>Conoscere ed interpretare le principali misure usate nella ricerca epidemiologica;</p> <p>essere al corrente delle problematiche in ambito epidemiologico;</p> <p>acquisire i concetti riguardanti la raccolta e l'analisi di dati qualitativi;</p> <p>sapere costruire un questionario attraverso l'analisi dei dati qualitativi;</p> <p>saper applicare l'approccio epidemiologico alla risoluzione di un problema;</p> <p>capacità di revisione critica di pubblicazioni in ambito epidemiologico;</p> <p>acquisire conoscenza sui principi di revisione metanalitica;</p> <p>acquisire la capacità di valutazione della ricerca scientifica con gli indicatori bibliometrici;</p> <p>acquisire le tecniche di Risk Adjustment.</p>
MED/48	SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRICHE	<p>Conoscere la basi metodologiche della riabilitazione e del ragionamento clinico.</p> <p>Saper pianificare l'intervento integrandolo nell'equipe sulla base del modello bio-psico-sociale.</p>
MED/31	OTORINOLARINGOIATRIA	<p>Lo studente deve conoscere gli elementi base e avanzati della anatomo-fisiologia di interesse logopedico, la organizzazione del lavoro nell'U.O. e la relativa mappa delle competenze del professionista anche in equipe multidisciplinare.</p>

MED/50	SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE	Lo studente deve conoscere gli elementi base e avanzati della riabilitazione di interesse logopedico, l'organizzazione del lavoro nell'U.O. di logopedia e la relativa mappa delle competenze del professionista singolarmente e in equipe multidisciplinare, in riferimento alla tipologia delle utenze.
MED/30	MALATTIE APPARATO VISIVO	Obiettivo complessivo del Modulo è quello di far conoscere allo studente gli elementi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici e patologici, i principi della fisiopatologia necessari per poter svolgere attività di trattamento riabilitativo ortottico nei disturbi della motilità oculare e della visione binoculare, di rieducazione di handicaps della funzione visiva e per poter eseguire tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica. Acquisizione di un'ampia familiarità con tutte le metodiche di diagnostica impiegate nella definizione di un quadro clinico relativo ad anomalie della motilità oculare.
MED/34	MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA DEL CICLO DI VITA	Promuovere lo sviluppo della professione attraverso la conoscenza delle teorie e dei modelli riabilitativi in particolare dei diversi livelli assistenziali e delle figure professionali. Approfondire le nozioni relative alle strutture riabilitative dalla riabilitazione intensiva sino alla domiciliare.
MED/09	MEDICINA INTERNA	Obiettivo del Modulo è la descrizione della tassonomia, dell'epidemiologia, dell'etiopatogenesi, della storia naturale, della diagnosi differenziale, della fenomenologia clinica e del management terapeutico delle più frequenti patologie, a carattere acuto e cronico, della Medicina Interna.
MED/25	PSICHIATRIA II	Essere in grado di riconoscere in modo appropriato i problemi dell'adolescenza e dell'età giovanile adulta e proporre specifiche strategie di trattamento e riabilitazione.
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA DEL CICLO DI VITA	Acquisire una visione critica della prospettiva del ciclo di vita. Assessment dell'individuo nelle varie fasi del ciclo di vita tenendo conto dei fattori di rischio e di protezione connessi alla fase di sviluppo.
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO/PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	Acquisire una visione critica dei processi di sviluppo; <ul style="list-style-type: none"> • conoscere approcci e prospettive dello sviluppo diversificate; • definire e delineare aspetti caratterizzanti dei contesti funzionali allo sviluppo.

SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE	Conoscere come definire e misurare la salute, le politiche per la salute, la domanda e l'offerta nel Sistema sanitario e loro definizione, gli erogatori di assistenza nei modelli di sistemi sanitari, le valutazioni economiche in sanità, il controllo dei costi nel S.S.N., la valutazione del personale.
SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Conoscere i processi economici nella sanità, il sistema delle Aziende sanitarie in Italia, in Europa e altri Stati, l'organizzazione dell'Azienda Sanitaria e dell'assistenza nel territorio, le misurazioni economiche, l'organizzazione e il controllo, la valutazione delle performance nelle aziende sanitarie, la progettazione organizzativa, la qualità e sicurezza del paziente, la valorizzazione e gestione del personale, il management e la leadership.
MED/48	ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE IN AMBITO SANITARIO	Conoscere, interpretare e applicare lo statuto dei lavoratori, l'organizzazione della professione nel sistema pubblico e privato, le modalità di approfondimento e dell'evoluzione della professione e le modalità di approfondimento della formazione professionale post-base, i metodi di valorizzazione delle professionalità nell'organizzazione del lavoro, i modelli organizzativi delle UU.OO. delle professioni sanitarie e le loro caratteristiche essenziali.
MED/44	MEDICINA DEL LAVORO	Il Modulo di Medicina del Lavoro si propone di far acquisire allo studente conoscenze e competenze relative alla prevenzione delle malattie e alla promozione della salute del singolo individuo in relazione ad attività occupazionali. Lo studente verrà, quindi, avviato alla conoscenza dei determinanti di salute/malattia e dei sistemi di sorveglianza sanitaria; alla comprensione dei meccanismi di insorgenza e di diffusione delle malattie occupazionali; all'apprendimento dei principi e delle strategie della medicina del lavoro; alla conoscenza delle principali norme legislative che regolano la gestione della sicurezza sul lavoro. Si ritiene fondamentale abituare lo studente al ragionamento ed al giudizio critico nell'analisi ed interpretazione degli indicatori di rischio specifico, nel definire la natura di un problema sanitario e nel progettare ed attuare una strategia per risolverlo sia a livello individuale che collettivo.
MED/43	MEDICINA LEGALE	Il modulo di Medicina legale ha lo scopo di fornire una formazione che consenta al laureato

		<p>di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinare organizzazioni sanitarie semplici e/o complesse utilizzando i principali temi della Medicina Legale orientata per problemi, con particolare riferimento alle problematiche in ordine alla responsabilità professionale, al consenso informato, alla privacy, nonché delle norme deontologiche, ai rapporti con l'Autorità Giudiziaria ed ai principali obblighi di legge, di quella sanitaria pubblica e privata attualmente vigenti in Italia e nella Comunità Europea; • conoscere l'organizzazione sanitaria in Italia secondo l'articolazione del Servizio Sanitario Nazionale con le diverse normative che nel tempo hanno portato all'assetto attuale; • analizzare i fondamentali obblighi gravanti sugli esercenti la professione sanitaria, le comunicazioni obbligatorie all'Autorità Giudiziaria ed a quella sanitaria, la custodia del segreto professionale la tutela della privacy del paziente ed consenso informato della persona assistita; • prendere decisioni assistenziali in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale; • analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria, anche in una prospettiva di integrazione multi-professionale; • conoscere i principi del diritto pubblico e del diritto amministrativo applicabili ai rapporti tra le amministrazioni e gli utenti coinvolti nei servizi sanitari; • operare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale.
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le metodologie teoriche ed applicative di prevenzione, sorveglianza e controllo per il miglioramento dello stato di salute della popolazione. In particolare la conoscenza dei principi generali di epidemiologia e profilassi delle malattie infettive e delle patologie non infettive, consentirà loro la corretta applicazione dei basilari concetti dell'Igiene nell'esercizio della professione.
INF/01	INFORMATICA	Sapere come sono rappresentate le informazioni all'interno del computer

		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le caratteristiche hardware di un personal computer (PC) • Conoscere i principali protocolli utilizzati dalla rete locale e da internet e la loro funzione • Sapere installare software applicativo e configurare l'uso in LAN di un PC • Sapere configurare un PC per essere usato da più persone • Sapere configurare un PC affinché l'accesso ai dati in esso contenuti avvenga attraverso credenziali e i dati siano protetti da perdita o danneggiamento, accidentale o malevolo • Sapere cosa è e a cosa serve un data base
ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere scegliere tra l'uso di una applicazione proprietaria o di una open source • Sapere redigere un documento complesso, strutturato in capitoli, e integrante note, intestazione e piè di pagina, illustrazioni, schemi, tabelle, prospetti di calcolo utilizzando una applicazione per la elaborazione di testi • Sapere costruire un foglio di calcolo strutturato in più pagine e integrante formule, calcoli sulle date, totali di riga e di colonna, grafici, tabelle dati • Sapere realizzare una presentazione di contenuti, anche multimediali, a supporto di attività di docenza o relazione • Sapere costruire semplici database relazionali e procedure di interrogazione dei dati in essi contenuti • Sapere usare la posta elettronica, la PEC e i motori di ricerca e condividere dati attraverso il cloud • Saper predisporre attività di comunicazione attraverso i social network e le piattaforme tematiche
	INGLESE	<p>L'obiettivo principale del modulo è quello di introdurre gli elementi lessico-grammaticali basilari della lingua Inglese attraverso la lettura di brevi e semplici brani inerenti la vita quotidiana abbinati ad esercizi di pronuncia e traduzione al fine di fornire allo studente basilari conoscenze lessico-grammaticali per poter comprendere semplici e brevi conversazioni di ordine generale e comunicare in modo semplice su argomenti di ordine quotidiano (azioni, descrizioni personali e dell'ambiente circostante, richiesta di informazioni) con il proprio interlocutore.</p>

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è a numero programmato (programmazione nazionale - art.1 Legge 264/1999) e il numero di posti disponibili è pari a 50; tale numero è variabile in relazione alle disposizioni ministeriali. Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale coloro i quali siano in possesso di un titolo di laurea di I livello i cui SSD siano coerenti con quelli previsti dall'ordinamento. Trattandosi di un Corso di Laurea altamente specialistico, in cui è prevista la frequenza di laboratori e reparti ospedalieri, per l'accesso si procederà ad un concorso selettivo mediante una prova scritta. Tale concorso non verrà espletato nel caso in cui il numero dei candidati, in possesso dei requisiti richiesti, non superi il contingente stabilito ogni anno sulla base delle risorse.

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze riabilitative delle professioni sanitarie anno 2015-16 coloro che sono in possesso di uno dei seguenti titoli:

- diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie;
- diploma universitario, abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale d'interesse;
- titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale d'interesse, di cui alla legge n. 42/1999.

Possono altresì essere ammessi al predetto corso di laurea magistrale, prescindendo dall'espletamento della prova di ammissione, e in deroga alla programmazione nazionale dei posti in considerazione del fatto che i soggetti interessati già svolgono funzioni operative:

- coloro ai quali sia stato conferito l'incarico ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della legge 10 agosto 2000, n. 251, commi 1 e 2, da almeno due anni alla data del presente decreto;
- coloro che risultino in possesso del titolo rilasciato dalle Scuole dirette a fini speciali per dirigenti e docenti delle professioni sanitarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.162/1982 e siano titolari, da almeno due anni alla data del presente decreto, dell'incarico di direttore o di coordinatore dei corsi di laurea delle professioni sanitarie attribuito con atto formale di data certa;
- coloro che siano titolari, con atto formale e di data certa da almeno due anni alla data del presente decreto, dell'incarico di direttore o di coordinatore di uno dei corsi di laurea ricompresi nella laurea specialistica/magistrale di interesse.

Modalità di verifica dei requisiti di ammissione:

L'esame di ammissione al Corso di Laurea Magistrale ha luogo secondo modalità definite dal MIUR e consiste in una prova scritta (80 quesiti con risposta a scelta multipla) e verte su argomenti di cultura generale e ragionamento logico, teoria/pratica pertinente alle professioni sanitarie, regolamentazione dell'esercizio delle professioni sanitarie, cultura scientifico-matematica, statistica, informatica e inglese, scienze umane e sociali. La prova di selezione viene effettuata in una data unica su tutto il territorio nazionale e viene indicata dal ministero.

Modalità per il trasferimento da altri Corsi di Studio, Scuola, Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo:

Riconoscimento crediti

Sono consentiti i passaggi e/o i trasferimenti tra i Corsi di Laurea Magistrale della Scuola, compatibilmente con le norme vigenti, in particolare quelle connesse all'ingresso a numero programmato, dietro rilascio di nulla osta da parte dei Consigli di Corso di Laurea attivati.

Il passaggio e/o il trasferimento, comunque, è condizionato dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. L'eventuale disponibilità di posti potrà essere

determinata alla scadenza dei termini previsti dall'Università di Palermo per l'iscrizione all'anno accademico per cui si richiede il passaggio e/o il trasferimento.

Per potere richiedere il passaggio e/o il trasferimento il richiedente deve presentare domanda entro i termini fissati dal Calendario didattico della Scuola.

La domanda dovrà essere corredata dall'attestazione, certificata dal Corso di Laurea di provenienza, dei CFU e dei tirocini svolti; il Consiglio di Corso di Laurea provvederà a stilare, entro il 30 Settembre, apposita graduatoria, comune per i passaggi ed i trasferimenti.

Nel caso di riconoscimento, totale o parziale, di crediti per un modulo d'insegnamento inserito in un Corso integrato con altri moduli, l'acquisizione dei crediti riconosciuti si avrà al superamento dell'esame del relativo Corso integrato. In questo caso il valore dei CFU riconosciuti non potrà superare quelli previsti nel piano di studi per il modulo cui viene fatta richiesta di riconoscimento. Ne deriva che il riconoscimento parziale di CFU non sostituisce l'esame di profitto del Corso integrato relativo ma indica soltanto l'acquisizione di contenuti culturali di un pregresso percorso formativo dello studente.

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale promuove, in collaborazione con gli Uffici competenti dell'Università, la stipula di accordi con Università straniere, con particolare riguardo a progetti dell'Unione Europea.

Le attività formative svolte all'estero nel quadro di programmi di mobilità studentesca dell'Unione Europea devono essere approvate dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, che ne stabilisce anche i relativi CFU, e sono integralmente riconosciute ai fini del conseguimento della laurea magistrale.

Durante i periodi di permanenza all'estero, gli studenti sono esonerati dall'obbligo di frequenza alle attività didattiche del Corso di laurea magistrale.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e sul sito del Corso di Studio. (<http://www.unipa.it/dipartimenti/bionec/cds/scienzeriabilitatedelleprofessionisanitarie217>)

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.).

Può essere prevista l'attivazione di altre tipologie didattiche ritenute adeguate al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso.(cfr. tabella 1 allegata all'art.3)

Come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) deve essere specificata la corrispondenza tra CFU e ore.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito n. 5 CFU frequentando altre attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze e agevolare le scelte professionali mediante attività seminariali, corsi di aggiornamento, workshop che permettono l'approfondimento di tematiche e settori di intervento specifici.

La partecipazione a tali attività può essere richiesta preventivamente nel corso dell'anno accademico ovvero essere sottoposta a valutazione del Consiglio del Corso di Laurea successivamente allo svolgimento dell'attività formativa. In entrambi i casi, l'attività svolta deve essere sottoposta al giudizio del Consiglio del Corso di Laurea per la valutazione ed attribuzione del corrispondente valore in CFU.

Gli studenti del CdS devono inoltre conseguire n. 3 CFU della disciplina di Inglese che si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, breve colloquio, frequenza obbligatoria) stabilite dal Consiglio di Corso di Studio in accordo con il Centro Linguistico d'Ateneo (CLA) e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi di Scuola dell'Ateneo di Palermo o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Gli studenti iscritti alle Lauree Magistrali (LM) possono inserire tra le "materie a scelta dello studente" gli insegnamenti contenuti nei Manifesti di Corsi di Laurea (L), di Laurea Magistrale (LM) e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU) della Scuola di appartenenza, o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio di appartenenza o del suo Coordinatore che la porta a ratifica al primo Consiglio utile, se l'insegnamento scelto è inserito nel Manifesto degli Studi di un corso ad accesso libero. Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di Corsi di Studio con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (Delibera del SA del 26/10/2010). La delibera di autorizzazione del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un Corso di Laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (Delibera del SA del 29 maggio 2012).

Nel caso la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, etc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati dai competenti Consigli di Corso di Studio, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale) o al suo percorso di Laurea Magistrale a ciclo unico (Art.1, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate nella tabella 1 allegata all'art.3

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella n. 2 allegata all'art. 3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono volte esclusivamente a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti ed obiettivi determinati. Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono volte, invece, a valutare e quantificare con una votazione il conseguimento degli obiettivi dei corsi di insegnamento certificando il grado di preparazione individuale degli studenti. Le conoscenze e competenze acquisite verranno verificate attraverso prove scritte, esami orali, prove pratiche. A seconda della tipologia di insegnamento, sarà privilegiata una o più di tali metodologie di accertamento delle competenze acquisite. La valutazione viene, di norma, espressa in trentesimi, con eventuale lode. Per alcune discipline la valutazione consiste in un giudizio di idoneità, o viene espressa secondo la seguente scala:

- sufficiente;
- discreto;
- buono;
- ottimo.

Sempre in trentesimi viene espressa la verifica di profitto delle attività tecnico-pratiche e di tirocinio.

Ogni scheda di trasparenza indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

(<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?cid=19060&oidCurriculum=15703>)

Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente in periodi liberi da altre attività didattiche frontali e le sessioni d'esame sono comprese nei seguenti periodi:

- dal 16 gennaio al 28 febbraio
- dal 18 aprile al 28 aprile
- dal 12 giugno al 24 luglio
- dal 4 al 22 settembre

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 14 **Docenti del Corso di Studio**

ALLEGATO N°3: Nominativi e ruolo professionale dei docenti per ciascun insegnamento (SSD, modulo,CFU) del Corso di Laurea

SSD Insegnamento	CFU	DOCENTE PO	DOCENTE PA	DOCENTE RU	NON UNIVERSITARI	DOCENTI RIFERIMENTO
MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE	3			CAMARDA LAWRENCE		SI
MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO	3			VADALA' MARIA		
MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA DEL CICLO DI VITA	3	LETIZIA MAURO GIULIA				
MED/09 MEDICINA INTERNA	3			CANINO BALDASSARRE		
MED/26 NEUROLOGIA	3	FIERRO BRIGIDA				SI
MED/31 OTORINOLARINGOI ATRIA	3			CUPIDO FRANCESCO		SI
MED/25 PSICHIATRIA	3	LA BARBERA DANIELE				SI
MED/48 SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRIC HE	3					
MED/48	3			LA CASCIA		

SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEUROPSICHIATRIC HE II				CATERINA		
MED/50 SCIENZE TECNICHE E MEDICHE APPLICATE	3					
SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE	3					
MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA	3			MAZZUCCO WALTER		SI
INF/01 INFORMATICA	3					
MED/44 MEDICINA DEL LAVORO	3		TRANCHINA GIUSEPPE			
MED/43 MEDICINA LEGALE	3			PROCACCIANTI SALVATORE		SI
SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	6					
MED/48 ORGANIZZAZIONE DELLA PROFESSIONE IN AMBITO SANITARIO	3					
MED/25 PSICHIATRIA II	3					
M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA DEL CICLO DI VITA M-PSI/08 PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO	7					
M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO/PSICOLO GIA DELL'EDUCAZIONE	3					
ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	3					
ULTERIORI CONOSCENZA DELLA LINGUA: INGLESE	3					

ARTICOLO 15
Attività di Ricerca

L'attività di ricerca che può essere svolta in seno al Corso di Studio consiste in un lavoro individuale, svolto sotto la guida di un singolo docente, con l'applicazione delle conoscenze acquisite dallo studente nel suo curriculum relativamente ad uno specifico argomento, di carattere disciplinare o interdisciplinare, e porta sempre alla stesura di una relazione scritta. Tale attività necessita che lo studente prenda contatto direttamente col docente, chiedendo la sua disponibilità a fare da tutor ed eventualmente da relatore di prova finale.

ARTICOLO 16
**Modalità Organizzative delle Attività Formative
per gli Studenti non Impegnati a Tempo Pieno**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie non prevede iscrizioni a tempo parziale (ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ARTICOLO 17
Prova Finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere conseguito 114 CFU, in quanto 6 CFU sono dedicati alla preparazione della Tesi di Laurea.

Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie è prevista una tesi sperimentale originale. Gli studenti potranno presentare domanda di tesi all'inizio del secondo anno di corso formulando almeno tre opzioni per le discipline ed i relativi docenti. Le tesi verranno attribuite dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale tenendo conto delle preferenze degli studenti e delle possibilità di accoglimento della struttura e dei docenti prescelti. Il Consiglio del Corso di Laurea provvede all'assegnazione di tesi nell'ambito di discipline affini qualora allo studente non sia stata assegnata una tesi nelle discipline dallo stesso indicate. La tesi sarà condotta dallo studente sotto la guida di un docente appartenente al Corso di Laurea magistrale che svolge la funzione di relatore della dissertazione; è anche prevista la figura del correlatore e del controrelatore. La tesi è discussa pubblicamente nel corso della seduta di una apposita Commissione.

Contribuiscono a determinare il voto di Laurea:

- il voto di presentazione cioè la media dei voti conseguiti negli esami curriculari e nella valutazioni annuali di tirocinio;
- la valutazione della tesi di Laurea.

I periodi per gli esami di laurea sono luglio, ottobre e febbraio.

ARTICOLO 18
Conseguimento della Laurea

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 3600/2014 del 16/10/2014.

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie. (codifica ISTAT 1.1.2.6.3)

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

ARTICOLO 22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

Indagine sull'opinione degli studenti sulla didattica: attiva dal 1999, prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati.

L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

Lo studente accede alla compilazione dopo che sono state effettuate almeno il 70% delle lezioni previste.

L'analisi, come in passato, è stata condotta allo scopo di fornire agli organi di governo e, in particolare, agli organismi deputati alla gestione della didattica, uno strumento utile per l'individuazione di criticità e punti di debolezza su cui intervenire e punti di forza da sostenere ed ulteriormente migliorare.

I risultati dell'indagine sono riportati nella tabella allegata, dove a ciascun item è associata una misura sintetica, ovvero un indicatore (IQ), che informa sia sui livelli medi sia sui livelli di dispersione di una distribuzione di giudizi. L'indicatore è compreso strettamente fra 0 e 1, ma si preferisce riportarlo su scala 100 al fine di rendere più apprezzabili le variazioni. L'indicatore pertanto varia strettamente fra 0 e 100. Assume il valore 0 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente negativa (per niente) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi sul per niente), mentre assume il valore 100 nei casi di posizionamento dei giudizi sulla modalità estremamente positiva (del tutto) e la massima concentrazione dei giudizi sulla stessa (tutti gli studenti sono concordi su del tutto).

L'indicatore va letto come una misura di sintesi di ogni item del questionario e, nello stesso tempo, come una misura della qualità dell'item nell'opinione degli studenti. Inoltre, per renderlo più pertinente e convincente, l'indicatore IQ è stato calcolato al netto delle risposte mancanti.

Pertanto, i risultati riportati nell'allegato possono essere letti anche come Indicatori di soddisfazione'. L'uso dell'indicatore IQ al posto di quello risultante dalla somma delle percentuali delle risposte positive è dovuto alla capacità che IQ ha di misurare contemporaneamente il posizionamento dei giudizi sulle modalità positive e sulle modalità negative. Ciò rende il confronto fra gli item e gli insegnamenti più equo.

ARTICOLO 24

Tutorato

Le azioni intraprese dai tutor sono le seguenti:

- Accoglienza e orientamento delle matricole prima dell'avvio dell'anno accademico per ridurre le ipotetiche difficoltà legate all'ingresso nel mondo universitario;
- assistenza in itinere rispetto l'individuazione di metodi di studio più adeguati;
- promozione della partecipazione ad attività extracurricolari (seminari, workshop, congressi, attività culturali studentesche) che possano contribuire ad ampliare l'esperienza formativa dello studente

I Docenti del CDS che svolgono tali attività sono:

- FRANCOMANO ANTONIO
- CUPIDO FRANCESCO
- GUCCIONE FILIPPO
- LA CASCIA CATERINA
- FIOLO ROSARIO

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 26

Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia

Via del Vespro, 131

Dipartimento di Biomedicina Sperimentale e Neuroscienze Cliniche (BioNec)

Via del Vespro, 129

Coordinatore del Corso di studio: Prof. Daniele La Barbera

Mail: daniele.labarbera@unipa.it

tel. 091-6555168-70

Manager didattico della Scuola: Dott.ssa Alice Calafiore

Mail: alice.calafiore@unipa.it

tel. 09123890663

Rappresentanti degli studenti:

MANNINO DAVIDE: davman77@hotmail.it

ORLANDO CINZIA: cinzia.orlando@hotmail.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola:-
Prof. Antonio Francomano RU antonio.francomano@unipa.it;
Davide Mannino

Indirizzo internet: portale.unipa.it/

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea
Magistrale, Portale "University" <http://www.university.it/>

Indirizzo internet: portale.unipa.it/